



Pensioni, l'ammontare del piccolo aumento che scatta da gennaio 2019

È stato pubblicato il decreto del ministero dell'Economia e delle finanze che stabilisce la variazione in percentuale delle pensioni da corrispondere da gennaio 2019.

La percentuale di aumento, stabilita in via provvisoria, è dell'1,1%.

La provvisorietà è dovuta al fatto che il costo della vita viene rilevato nell'anno in corso nel periodo che va da gennaio a settembre. Se per il restante periodo dell'anno ci sarà una

variazione, si procederà a un eventuale congruaggio a inizio 2020.

Riportiamo di seguito i nuovi importi delle pensioni da gennaio 2019.

* Minimo di pensione Inps: passa da 507,42 a 513 euro al mese per 13 mensilità. Un aumento di 5,58 euro. Questo importo di pensione interessa sia i lavoratori ex dipendenti sia autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti).

* L'assegno sociale: aumen-

ta da 453 euro a 458 al mese, sempre per 13 mensilità. L'aumento è di 5 euro;

* pensione per l'invalidità civile: passa da 282,55 a 285,65 euro al mese per 13 mensilità con un aumento di 3,10 euro.

* Pensioni superiori all'importo minimo: salvo inopportune variazioni legislative su queste pensioni l'aumento dell'1,1% viene così applicato:

- il 100% si applica su tutte le pensioni fino a 1.522,26

euro lordi al mese, pari a tre volte il trattamento minimo del 2018: aumento massimo 16,59 euro lordi;

- il 90% pari allo 0,99% viene applicato sul restante importo compreso tra 1.522,27 e 2.537,10 euro lordi al mese (tra tre e cinque volte il minimo): aumento tra i 16,60 e 25,12 euro lordi al mese;

- il 75% pari allo 0,825%, viene applicato sull'importo che eccede i 2.537,10 euro lordi al mese (oltre cin-

que volte il minimo); aumento a partire da 25,12 euro lordi. Questo sistema di applicazione, in modo progressivo, è più vantaggioso rispetto a quello che è stato applicato fino a tutto il 2018, che prevedeva più percentuali di abbattimento (quattro e non due), e con un'ulteriore penalizzazione dovuta all'applicazione della percentuale, in modo "secco" (senza progressione), sull'intero importo di pensione. L'applicazione più favore-

vole della perequazione, per il 2019, è dovuta a un accordo governo-sindacati del settembre 2016. Per coloro che sono titolari di più pensioni la percentuale di aumento si applica sull'ammontare complessivo delle pensioni.

Con la mensilità di gennaio 2019 non ci sarà alcuno congruaggio, in quanto è stato confermato in via definitiva l'aumento dell'1,1% percepito in via provvisoria nel 2018.

Angelo Vivenza